



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata, 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224

E-mail: parliamone@arciserviziocivile.itSito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.ite-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

INFORMARE INFORMALMENTE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Altro

Codifica: A24

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Dati territoriali locali e quadro demografico

L'Area Materno Infantile della ASL CE/1 serve una popolazione di circa 409.053 (fra cui minori < 18 anni circa 65.000; adolescenti da 11 e i 24 anni circa 45.000) La natalità annua è di circa 3.000 bambini.

La particolarità del Servizio, con circa 40.000 prestazioni annue (controllo e gestione della gravidanza, corsi di preparazione al parto, vaccinazioni, visite pediatriche, procreazione cosciente e responsabile, IVG, consulenze psicologiche , promozione di benessere psicofisico dell'adolescente), fa sì che quasi tutta la popolazione ne usufruisca nel corso del tempo, rappresentando il più frequente approccio del cittadino alle strutture territoriali.

Si stima che l'utenza media annuale sia intorno alle 23.000 persone (12.000 bambini, 3.000 adolescenti, 7.000 donne).

In tale contesto appare assai rilevante il livello di soddisfazione del cliente determinato anche dall'accoglienza e dal grado di umanizzazione del servizio.

Analisi territoriale della domanda/offerta dei servizi

Le strutture ed i principali servizi sono:

- U.O.M.I. (Unità Operativa Materno Infantile) che, attraverso i Consultori Familiari intesi come strutture cardine, rivolgono l'attenzione principalmente a quegli aspetti della persona più intimi e delicati come la sessualità, la vita di coppia, le relazioni in famiglia, il ruolo genitoriale e il rapporto con sé stessi.

Passaggi particolarmente delicati del ciclo vitale, come la formazione della coppia, la maternità e la paternità, la crescita di un bambino, l'adolescenza, la menopausa, possono accompagnarsi a vissuti di disagio e difficoltà.

- SERVIZIO ADOZIONI E AFFIDI E PSICOLOGIA GIURIDICA

Opera nei seguenti Ambiti:

Affidi e Adozioni: Fornisce informazioni, orientamento e preparazione alle coppie che fanno richiesta per Adozione Nazionale e Internazionale. Organizza incontri di gruppo e fornisce un supporto psicologico per la costruzione delle nuove famiglie

Mediazione Familiare: Offre spazi di incontri volti a sostenere i genitori durante la separazione o il divorzio per assicurare ai figli la continuità del legame affettivo. Predisporre Incontri Protetti.

Abuso e Maltrattamento: Attua interventi a tutela psicologica e protezione per i bambini vittime di maltrattamento e per le loro famiglie. Collabora per l'Ascolto Giudiziario Protetto.

- SERVIZIO PER INTEGRAZIONE DELLE DISABILITA' E DEL RISCHIO PSICO-SOCIALE NELL'ETA' EVOLUTIVA

Il Servizio promuove ed attiva azioni di integrazione per l'assistenza a bambini con disabilità e/o a rischio di disagio psicosociale.

Svolge le seguenti funzioni:

definisce procedure e protocolli operativi per la presa in carico dei bambini con disabilità ed a rischio psicosociale;

promuove percorsi di assistenza integrata;

attiva collegamenti tra diverse aree di intervento (sanità, sociale, scuola, ecc);

coordina le Unità Di Valutazione Multidisciplinare;

elabora ed attiva programmi e percorsi specifici per l'integrazione del minore disabile nella scuola.

Prestazioni:

Informazione ed orientamento sulle tematiche dell'handicap in età evolutiva.

Informazioni sulle modalità di inserimento scolastico dei soggetti disabili.

Consulenze per operatori sanitari, scolastici, sociali, assistenziali.

Consulenza psicologica per il bambino e la sua famiglia.

Sostegno psicologico individuale e di gruppo.

Psicoterapia breve ed a lungo termine.

- SERVIZIO ADOLESCENTI

Il Servizio garantisce l'omogeneità delle metodologie e degli interventi a

favore degli adolescenti attraverso le seguenti funzioni:

coordina gli Spazi Adolescenti e facilita l'integrazione tra questi e le altre realtà territoriali;
definisce procedure e protocolli operativi per la prevenzione ed il trattamento delle problematiche degli adolescenti (età 11-20);

fornisce indicazioni metodologiche;

attiva tutti quei percorsi operativi definiti dal Progetto Adolescenti.

Prestazioni:

Informazioni ed orientamento per gli adolescenti, i genitori, gli insegnanti.

Consultazioni psicologiche per l'adolescente e la sua famiglia.

Sostegno psicologico.

Psicoterapia breve ed a lungo termine

- **CENTRO DI AUXOLOGIA E DELLA PREVENZIONE E TERAPIA DELL'OBESITA' INFANTILE**

L'ambulatorio di auxologia è attivo per fornire un controllo clinico per i bambini della fascia d'età 0-14 anni con problemi riguardanti la crescita, lo sviluppo puberale e l'obesità.

Si effettuano screenings per l'accrescimento e l'obesità della popolazione scolastica nella fascia d'età 8-13 anni iscritta nelle scuole del territorio del Distretto 25, e consulenze per alunni sottoposti a controllo dai pediatri di comunità degli altri Distretti sanitari della A.S.L. CE/1.

I bambini con difficoltà di crescita o di pubertà sono sottoposti a visita con conseguente inquadramento diagnostico auxologico, lettura dell'età ossea, controlli periodici, ed eventuali invii presso centri diagnostici specializzati per i casi più importanti.

Gli obesi sono sottoposti a visita pediatrica, eventuale richiesta di indagini specifiche per l'inquadramento diagnostico, compilazione di tabelle dietetiche personalizzate e controlli periodici del peso e dello sviluppo.

- **SCREENING CA CERVIC E UTERINA**

Lo screening è attivo nei 13 Consultori familiari dell'A.S.L. CE/1 e prevede l'effettuazione di pap-test e visite ginecologiche gratuite alle donne della fascia d'età 25-64 anni per la prevenzione secondaria del tumore del collo dell'utero.

Lo screening prevede, in caso di risultato sospetto, l'esecuzione di colposcopie ed eventuali biopsie nelle sedi di II livello di Caserta e Marcianise e presso gli Ospedali di Maddaloni e Piedimonte Matese.

Qualora le indagini risultino positive, le utenti sono tempestivamente contattate ed indirizzate ad un centro ospedaliero di III livello.

PRESTAZIONI DELLE UU.OO.M.I.

- Visite pediatriche
- Visite neuropsichiatriche infantili
- Vaccinazioni in età evolutiva
- Promozione delle vaccinazioni in età evolutiva
- Medicina di comunità
- Controlli mense scolastiche
- Visite ginecologiche
- Consulenze per contraccezione, sessualità, fertilità e sterilità
- Consulenze prematrimoniali
- Spazio adolescenti (11-20 anni)
- Procedure e sostegno per interruzione volontaria della gravidanza
- Consulenze ed ambulatorio per la menopausa
- Prevenzione tumore mammella: visite senologiche
- Prevenzione tumore collo utero: Pap test
- Colposcopie
- Biopsie
- Visite ostetriche
- Ecografie ostetriche e ginecologiche
- Corsi di preparazione al parto/nascita
- Assistenza domiciliare alla puerpera ed al neonato
- Visite psicologiche e psicologia clinica
- Colloqui e consulenze sociali

- Mediazione sociale
- Procedure per matrimoni tra minori
- Procedure per adozioni ed affidi
- Valutazione handicap dei minori

MONITORAGGIO

Le prestazioni effettivamente erogate nell'area Materno Infantile superano annualmente le 40.000 unità

Dall' osservazione si evince una distribuzione più o meno omogenea tra le aree di intervento con prevalenza delle prestazioni rivolte:

- Alla fascia evolutiva che presenta le più svariate problematiche
- Alla tutela della salute della donna in particolari fasi del proprio ciclo biologico-esistenziale

Analisi del problema/settore

Molto spesso i servizi dell'area materno Infantile rappresentano l'unico punto di riferimento autorevole ed attendibile per ottenere informazioni consulenze e prestazioni nell'ambito socio-sanitario.

Per offrire una lettura globale della realtà del singolo utente e della famiglia indispensabile integrare gli aspetti psicologici e sanitari nel quadro più ampio del rapporto tra utente (soprattutto minore e/o portatore di disagio psico-socio-sanitario) e tessuto sociale di riferimento in quanto solo così risulterà più agevole la decodifica della domanda e di conseguenza la congruità della risposta.

Ampio spazio negli ultimi anni è stato dato ai progetti di prevenzione delle più comuni e frequenti patologie della donna e del bambino e delle condizioni di disabilità; pur avendo verificato una crescente adesione a tali progetti molto resta ancora da fare rispetto all'attività di sensibilizzazione.

Inoltre la sempre maggiore attenzione rivolta alle condizioni di sofferenza e di disagio di minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici richiede la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

Alla luce di quanto esposto, i bisogni dell'utenza oltre a tutte le prestazioni socio-sanitarie previste istituzionalmente sono quelli relativi ad un più puntuale adeguamento ai bisogni del minore e della sua famiglia a e ad una definizione più efficace della domanda di salute posta..

Presentazione dell'Ente

L'Azienda Sanitaria Locale Caserta 1 é articolata in 9 Distretti Sanitari ,un'Area di Coordinamento Materno Infantile che comprende tre Servizi a rilevanza Aziendale (SERVIZIO DI PSICOLOGIA GIURIDICA, SERVIZIO PER INTEGRAZIONE DELLE DISABILITA' E DEL RISCHIO PSICO-SOCIALE NELL'ETA' EVOLUTIVA e SERVIZIO ADOLESCENTI, CENTRO AUXOLOGICO , 9 UNITA' MATERNO INFANTILE E 14 CONSULTORI FAMILIARI).

Comprende 61 Comuni per una superficie di km 1.625,79, con una popolazione di 409.053 abitanti.

L'Area di Coordinamento Materno Infantile é una struttura di tipo organizzativo-funzionale a direzione unica . Si configura come uno spazio di progettazione e di realizzazione di tutte le attività, le funzioni e le prestazioni che afferiscono al Materno Infantile in aderenza alle specifiche linee previste dai progetti obiettivi del Materno infantile, programma, promuove, attua, coordina e verifica le attività di prevenzione, cura. attraverso le Strutture/Servizi che vi afferiscono promuove attività necessarie per assicurare un'efficace e sostanziale tutela della salute psicofisica della donna, del bambino e della famiglia anche attraverso l'integrazione socio-sanitaria.

L'Area di Coordinamento di concerto con le direzioni dei distretti e degli altri dipartimenti territoriali ed ospedalieri, attraverso le Unità Operative Materno Infantili e i servizi aziendali garantisce prevenzione e cura, relativamente a quegli aspetti della persona più intimi e delicati come la sessualità, la vita di coppia, le relazioni in famiglia, il ruolo genitoriale e il rapporto con sé

stessi.

Sono questi gli aspetti particolarmente delicati del ciclo vitale come la formazione della coppia, la maternità e la paternità, la crescita di un bambino, l'adolescenza, la menopausa che possono accompagnarsi a vissuti di disagio e difficoltà.

In considerazione delle esigenze degli utenti è nata l'idea di progettare interventi verso l'utenza mediante l'ausilio di ulteriore personale specifico e volontari in servizio civile al fine di implementare il numero e la qualità delle azioni rivolte.

Il volontario, essendo molto vicino al periodo dell'età evolutiva e non essendo una figura sanitaria può essere un "compagno di riferimento" di facilitazione di accesso ai Servizi e di trasmissione dell'informazione all'utenza.

7) **Obiettivi del progetto:**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Migliorare e facilitare il rapporto tra i servizi dell'Area Materno Infantile e gli utenti facilitandone l'accesso
- Migliorare la qualità percepita dal cittadino- utente relativamente all'accesso al servizio ed alle prestazioni ricevute.

Tenuto conto che il numero di prestazioni effettuate è in crescente aumento, diventano elemento portante le attività di sensibilizzazione, di informazione e di accompagnamento nonché l'assunzione di responsabilità del benessere proprio e della propria famiglia.

In questo quadro diventa importante integrare nell'equipe di lavoro i volontari in servizio civile con la finalità di affiancare gli operatori delle UU.OO.M.I. e dei Servizi in modo da migliorare, ampliare e creare strategie di interventi individuali e di gruppo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- A) informazione/sensibilizzazione sulle attività dell'area materno-infantile progettate a favore dell'utenza
- B) affiancamento nelle pratiche burocratiche, legali e visite mediche presso ambulatori esterni o altre istituzioni/enti
- C) conoscenza del grado di soddisfazione dell'utenza che accede ai servizi mediante questionario di gradimento appositamente costruito e somministrato; analisi e rilevazione delle criticità emerse; attuazione degli interventi correttivi e di miglioramento
- D) facilitare l'espressione della domanda socio-assistenziale e/o sanitaria
- E) favorire la sinergia con gli altri servizi ed enti territoriali
- F) affiancamento all'informatizzazione dei dati rilevati
- G) monitoraggio e valutazione dell'efficacia/efficienza delle prestazioni rese e dei programmi di intervento

Risultati Attesi

- 1) In riferimento all'Obiettivo A: Raggiungere un'affluenza di utenti per l'accesso alle informazioni e all'orientamento pari al 20% in più rispetto all'anno precedente. Soddisfare le esigenze degli utenti per almeno l'80% di essi.
- 2) In riferimento all'Obiettivo B: rendere disponibile il servizio di accompagnamento per almeno l'80% degli utenti facenti richiesta, facilitare il disbrigo delle pratiche, attraverso l'accompagnamento, con risultati soddisfacenti per almeno il 60% degli utenti

- 3) In riferimento all'Obiettivo C: Raggiungere la somministrazione di questionari di gradimento per almeno il 60% degli utenti, e sempre in percentuale secondo le seguenti tipologie di utenza :
25% persone adulte (genitori)
25% minori
25% immigrati
25% persone disabili
In riferimento alle criticità emerse ci si prefigge di operare , attraverso incontri formativi ed organizzativi con il personale impiegato, strategie di intervento volte a migliorare il servizio entro 3 mesi dall'analisi della criticità
- 4) In riferimento all'Obiettivo D: rendere disponibile il servizio di affiancamento e accompagnamento per almeno l'80% degli utenti facenti richiesta, facilitare il disbrigo delle pratiche , attraverso l'affiancamento e l'accompagnamento, con risultati soddisfacenti per almeno il 60% degli utenti
- 5) In riferimento all'Obiettivo E: Contattare almeno il 70% degli Enti Territoriali per presentare l'idea progettuale che favorisca la sinergia tra servizio materno infantile ed altri Enti, ottenere una collaborazione proficua e continuativa da parte di almeno il 40% degli Enti contattati
- 6) In riferimento all'Obiettivo F: Aumentare l'informatizzazione dei dati del 20% in più rispetto all'annualità precedente
- 7) In riferimento all'Obiettivo G : Raggiungere un'efficacia/efficienza delle prestazioni rese e dei programmi di intervento attuati con un aumento di considerazioni positive rispetto all'anno precedente pari al 20%, successivamente all'analisi del monitoraggio programmare interventi per il miglioramento dei servizi resi con un aumento di qualità pari al 20% in più rispetto a quanto evidenziato nel monitoraggio.

Indicatori

- 1) In riferimento all'Obiettivo A: numero e tipologia di utenti che affluiscono per l'accesso alle informazioni , numero e tipologia di utenti che ricevono notizie soddisfacenti le proprie esigenze
- 2) In riferimento all'Obiettivo B: numero e tipologia di utenti che ricevono un servizio di accompagnamento , numero e tipologia di utenti facilitati con risultati soddisfacenti nell'espletamento delle pratiche richieste
- 3) In riferimento all'Obiettivo C: numero di questionari somministrati agli utenti. Numero e tipologia di utenza a cui vengono somministrati i questionari, numero e tipologia di criticità riscontrate e tempi di risoluzione
- 4) In riferimento all'Obiettivo D: numero e tipologia di utenti che ricevono un servizio di affiancamento ed accompagnamento , numero e tipologia di utenti facilitati con risultati soddisfacenti nell'espletamento delle pratiche richieste
- 5) In riferimento all'Obiettivo E: Numero e tipologia di Enti Territoriali contattati per presentare l'idea progettuale che favorisca la sinergia tra servizio materno infantile ed altri Enti, numero e tipologia di Enti che aderiscono per una collaborazione proficua e continuativa alle attività

- 6) In riferimento all'Obiettivo F: Numero e tipologia di dati informatizzati
- 7) In riferimento all'Obiettivo G : Numero e tipologia di prestazioni rese e dei programmi di intervento attuati valutati con giudizio positivo, numero e tipologia di interventi da programmare per il miglioramento dei servizi resi .

OBIETTIVI PER I VOLONTARI

Il volontario rendendosi utile ed esponendosi in una esperienza formativa, con l'avvicinarsi al mondo dei bisogni psico-socio-sanitari della donna, del minore e della famiglia e alle più frequenti problematiche che possono turbarne l'equilibrio, può arricchire le sua conoscenza ed esperienza personale riguardo ai luoghi di accoglienza dei disagi familiari ed individuali e diffondere una diversa e più significativa immagine delle Servizi Materno-Infantili

La crescita individuale dei partecipanti sarà possibile attraverso la consapevole integrazione ed interazione con l'organizzazione dell'Area Materno-Infantile

Questo processo é indirizzato allo sviluppo di:

- Autostima;
- Capacità organizzativa;
 - Capacità di operare in gruppo;
- Confronto;
- Conoscenza meno superficiale dei bisogni afferenti l'area materno infantile;
- Una maggiore conoscenza degli aspetti bio-psico-sociali delle problematiche familiari, genitoriali ed adolescenziali;
- Acquisire competenze per costruire "il proprio progetto", ed analizzare i bisogni formativi e risorse personali;
- Sviluppare la capacità di ascolto ed empatia verso l'altro da "Sè"

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 (Primo mese di servizio): presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'Ente e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività'.

Inizio fase progettuale

Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività dei volontari nella fase di inserimento alle attività

Compiti dei volontari:

- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica delle singole attività attraverso il coordinamento degli operatori

Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

- A) informazione/sensibilizzazione sulle attività dell'area materno-infantile progettate a favore dell'utenza

Durante il **primo mese** di servizio saranno forniti ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

La preparazione avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica cui parteciperanno i volontari in servizio civile selezionati.

Alle attività di cui sopra i volontari parteciperanno a decorrere dal loro secondo mese di servizio. Fino al sesto mese di servizio saranno costantemente affiancati dagli operatori al fine di acquisire maggiori competenze ed una particolare dimestichezza con le pratiche degli utenti nonché la conoscenza dettagliata dei servizi offerti dal settore. Dal quinto mese di servizio e fino al dodicesimo, i volontari avranno acquisito le giuste competenze per poter svolgere l'attività autonomamente ma sempre con la supervisione degli operatori.

Per questa azione saranno impiegati tutti i volontari partecipanti al progetto seguendo una turnazione settimanale (gruppi di 2 volontari ogni settimana)

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00

- B) affiancamento nelle pratiche burocratiche, legali e visite mediche presso ambulatori esterni o altre istituzioni/enti

Le azioni inerenti il suddetto obiettivo specifico, saranno realizzate dai volontari a decorrere dal secondo mese di servizio e fino al dodicesimo.

L'eventuale accompagnamento dell'utenza avverrà sempre durante l'orario di apertura del servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 esclusi i giorni festivi.

Saranno impegnati in questa azione i volontari che nella stessa settimana effettueranno la turnazione per affiancare gli operatori nella gestione dello sportello informativo (come da piano di attuazione obiettivo A)

- C) conoscenza del grado di soddisfazione dell'utenza che accede ai servizi mediante questionario di gradimento appositamente costruito e somministrato; analisi e rilevazione delle criticità emerse; attuazione

degli interventi correttivi e di miglioramento

A decorrere dal secondo mese di servizio e fino al dodicesimo i volontari saranno impegnati quotidianamente nella somministrazione dei questionari all'utenza. L'attività infatti sarà svolta contestualmente allo sportello informativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 esclusi i giorni festivi, con le stesse modalità riportate nel piano di attuazione relativo all'obiettivo 1 (turnazione settimanale dei volontari alle attività di sportello)

D) facilitare l'espressione della domanda socio-assistenziale e/o sanitaria

Durante il secondo mese di servizio i volontari parteciperanno alle attività che saranno svolte unicamente dagli operatori, per apprendere le giuste metodologie prima di operarvi direttamente. Dal terzo mese in poi avranno raggiunto le giuste conoscenze e competenze per gestire le attività in modo più autonomo ma sempre con la supervisione degli operatori. Le azioni potranno essere svolte sia in orario mattutino che pomeridiano, a seconda delle esigenze dei singoli assistiti. Le attività, comunque, saranno svolte dal lunedì al venerdì esclusi i giorni festivi. L'attività sarà svolta da 8 volontari in servizio civile e dal personale qualificato messo a disposizione del Servizio Materno Infantile previsto da progetto.

E) favorire la sinergia con gli altri servizi ed enti territoriali

A decorrere dal secondo mese di servizio e fino al dodicesimo i volontari saranno impegnati una volta al mese nell'effettuare gli incontri con i responsabili delle U.O. del servizio Materno infantile per acquisire i dati di cui sopra. Per questa azione saranno impiegati 12 volontari in servizio civile che a gruppi di due si turneranno settimanalmente per la realizzazione di questo obiettivo. Nello specifico, i 2 volontari che osserveranno il turno settimanale dello sportello informativo in orario diurno, svolgeranno la presente attività in orario pomeridiano, il lunedì ed il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

F) affiancamento all'informatizzazione dei dati rilevati

A decorrere dal secondo mese di servizio e fino al dodicesimo i volontari saranno impegnati quotidianamente nell'informatizzazione dei dati. Per questa azione saranno impiegati 12 volontari in servizio civile che a gruppi di due si turneranno settimanalmente per la realizzazione di questo obiettivo. Nello specifico, i 2 volontari che osserveranno il turno settimanale dello sportello informativo in orario diurno, svolgeranno la presente attività in orario pomeridiano, il martedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

G) monitoraggio e valutazione dell'efficacia/efficienza delle prestazioni rese e dei programmi di intervento

Tutte le attività saranno annotate quotidianamente su un diario di bordo a cura dei volontari e degli operatori (dal secondo al dodicesimo mese). Il monitoraggio sarà invece realizzato tra l'11° ed il 12° mese di servizio.

Fase 3 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori in riferimento agli obiettivi a-b-c-d-e-f-g indicati nella fase 2

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale, alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività svolte durante l'anno.

La relazione prevedrà i seguenti punti :

- Descrizione delle attività svolte
- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso
- Suggerimenti sui miglioramenti da apportare alle attività
- Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

OBIETTIVO A

- INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE SULLE ATTIVITA' DELL'AREA MATERNO-INFANTILE PROGETTATE A FAVORE DELL'UTENZA

Attività di " Front-Office " (sportello informativo), con la peculiare funzione di dare una immediata risposta alle singole richieste degli utenti .

La domanda degli utenti, negli ultimi anni si è sempre più orientata verso servizi di qualità elevata e ciò a determinato una attenzione crescente verso le problematiche dell'orientamento dell'utente e la soddisfazione di quest'ultimo di efficacia e di qualità del servizio.

Punto cruciale del modello organizzativo è l'accoglienza.

L'accoglienza è quindi fondamentale nell'indirizzare l'utente sia informandolo che orientandolo per poter rispondere prontamente ai suoi bisogni.

Il volontario, in questa ottica di supporto agli operatori, può essere un importante "strumento" di costruzione della relazione tra cittadino e struttura sanitaria.

OBIETTIVO B

AFFIANCAMENTO NELLE PRATICHE BUROCRATICHE, LEGALI E VISITE MEDICHE PRESSO AMBULATORI ESTERNI O ALTRE ISTITUZIONI/ENTI

Le azioni di questo obiettivo saranno tese a :

- Assistere ed accompagnare gli utenti per le pratiche legali e burocratiche;
- Prenotare visite mediche presso ambulatori esterni;
- Accompagnare a visite mediche presso ambulatori esterni
- Assistere ed accompagnare utenti che necessitano di permanenza presso altre Strutture Sanitarie e/o Enti

OBIETTIVO C

CONOSCENZA DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA CHE ACCEDE AI SERVIZI MEDIANTE QUESTIONARIO DI GRADIMENTO APPOSITAMENTE COSTRUITO E SOMMINISTRATO.

ANALISI E RILEVAZIONE DELLE CRITICITA' EMERSE

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CORRETTIVI E DI MIGLIORAMENTO

Gli operatori si occuperanno della redazione e della decodifica dei contenuti dei questionari di gradimento.

I volontari invece si occuperanno di somministrare i questionari all'utenza e di assistere la stessa durante la compilazione.

Successivamente alla valutazione del gradimento da parte degli utenti, in merito ai servizi offerti, gli operatori organizzeranno incontri formativi con tutte le figure impiegate nel settore, compresi i volontari, per verificare la possibilità di attuare nuove strategie di intervento verso i fruitori dei servizi nonché rivalutare le modalità di accoglienza degli utenti stessi.

OBIETTIVO D

FACILITARE L'ESPRESSIONE DELLA DOMANDA SOCIO-ASSISTENZIALE E/O SANITARIA

In molte realtà territoriali i Servizi Materno-Infantili rappresentano l'unico punto di riferimento autorevole e attendibile per potere ottenere informazioni, consulenze e prestazioni nell'ambito socio-sanitario per le problematiche della donna, del minore e della famiglia. Gli operatori che intendono offrire una lettura globale della realtà dell'utente, devono inserire gli aspetti sanitari nel quadro più ampio del rapporto tra utente (soprattutto minore) e tessuto sociale di riferimento in quanto solo così resterà più agevole la decodifica della domanda e di conseguenza la congruità della risposta.

Il volontario, essendo molto vicino al periodo dell'età evolutiva e non essendo una figura sanitaria può essere un "compagno" di riferimento, di facilitazione di accesso al servizio di trasmissione dell'informazione, soprattutto per i minori e gli adolescenti.

Le azioni saranno tese a :

- Affiancare l'utente nella espressione della domanda;
- Accompagnare ed affiancare il minore negli spazi di visita e consultazione
- Affiancare gli operatori per la ricostruzione del contesto sociale di vita dell'utente
- Assistere ed accompagnare utenti che necessitano di permanenza presso altre Strutture Sanitarie e/o Enti

OBIETTIVO E

FAVORIRE LA SINERGIA CON GLI ALTRI SERVIZI ED ENTI TERRITORIALI

Attraverso la connessione con altre strutture sarà possibile sviluppare sinergie che superino i vincoli ed i limiti che inevitabilmente finiscono per condizionare le attività di un singolo servizio. I giovani volontari potranno essere di supporto agli operatori nel tenere rapporti stabili con le reti istituzionali del territorio in modo tale da garantire una pronta informazione sulle risorse che il territorio offre al fine di agevolare la fruizione dei servizi da parte dell'utente. Tenendo presente le attitudini personali e le singole professionalità dei volontari, gli operatori saranno sensibilizzati sulla figura del volontario quale supporto a tutte le attività dei Servizi e gli utenti riceveranno, da questa modalità di collaborazione, un'accoglienza nei Servizi più efficiente, umanizzata ed attenta alle nuove esigenze multiculturali.

OBIETTIVO F

AFFIANCAMENTO ALL'INFORMATIZZAZIONE DEI DATI RILEVATI

Attualmente i sistemi di registrazione utilizzati sono il cartaceo e l'informatizzato; obiettivo per migliorare la qualità di registrazione è ottenere un minore scarto tra i dati dei due sistemi. Il volontario, svolgerà un importante funzione nella registrazione informatica delle prestazioni, al fine di avere dati precisi, trasmissibili e verificabili, utili per la successiva programmazione. L'operatore ,in collaborazione con un operatore messo a disposizione dell'Associazione Arciboldo partner del progetto (box 25) ,pertanto ,si occuperà di analizzare e preparare i dati che successivamente saranno informatizzati a cura dei volontari.

OBIETTIVO G

Monitoraggio e valutazione dell'efficacia/efficienza delle prestazioni rese e dei programmi di intervento

Azione

I volontari si occuperanno di effettuare un monitoraggio delle attività svolte al fine di valutare l'utilità delle iniziative attuate. Tutte le attività progettuali saranno valutate attraverso un percorso a tre dimensioni: preliminare, di processo, di esito.
 1) La dimensione preliminare si riferisce alla valutazione della capacità del progetto di dotarsi di una struttura flessibile che tenga conto dei contenuti operativi (obiettivi, metodologia, fasi di realizzazione).
 2) La valutazione in itinere concerne la verifica dell'efficacia dell'intervento realizzato in rapporto agli obiettivi operativi definiti.
 3) La valutazione di esito si articola nelle seguenti fasi: costruzione degli strumenti da realizzare; raccolta dati; analisi e interpretazione dei dati.

Il monitoraggio si rende utile anche al fine di una riedizione del progetto con l'ingresso di nuovi volontari del SCN

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Le risorse umane che sono impiegate nell'Area Materno Infantile appartengono a diverse categorie professionali prevalentemente in ambito sanitario così distribuite (*volontari*)

Dir. Med: I Liv	33
Dir.san. I Liv.	3
Inf. Prof.le	27
Vig.infanzia	15
Puericultrice	18
Terap.Riabil.	4
Assist. Sociale	11
Ostetrica	10

Ostetrica	10
Oper. Tecnico	1
Ausiliario	4
Amministrativi	8
Pediatra	327 ore
Ginecologo	331 ore
Neuropsichiatria	112 ore
Psicologo	115 ore

n. 3 o.l.p. VOLONTARI

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione (volontari) per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio, (volontari) impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor (volontari) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento all'obiettivo a

il ruolo degli operatori sarà quello di coordinare e gestire le attività di sportello nonché di acquisire le richieste degli utenti, mentre i volontari si occuperanno della prima accoglienza e dell'orientamento dell'utenza ai servizi offerti dal settore.

In riferimento all'obiettivo b

Gli operatori valuteranno il grado di autonomia dell'utente e/o il particolare disagio che egli vive per cui si renderebbe necessario l'affiancamento per l'espletamento della pratica richiesta. Il volontario quindi, in caso di necessità, si occuperà dell'accompagnamento dell'utente presso gli uffici competenti per l'espletamento della richiesta.

In riferimento all'obiettivo c

I volontari si occuperanno di somministrare i questionari all'utenza
 Gli operatori si occuperanno della redazione e della decodifica dei contenuti dei questionari di gradimento e successivamente organizzare riunioni con il personale al fine di individuare strategie di intervento per risolvere le criticità emerse

In riferimento all'obiettivo d

La funzione degli operatori sarà quella di valutare gli utenti che necessitano di accompagnamento ed assistenza

I volontari si occuperanno di accompagnare ed assistere gli interessati.

In riferimento all'obiettivo e

Per la realizzazione di questo obiettivo i volontari a turnazione dovranno recarsi presso tutte le strutture Materno Infantili dell'asl CE/1 e raccogliere i dati relativi a tutti i campi d'azione ed alle attività svolte.

Gli operatori successivamente avranno il compito di acquisire i dati raccolti a cura dei volontari e di verificare l'andamento generale del lavoro svolto sul territorio provinciale.

In riferimento all'obiettivo f

Il volontario si occuperà della registrazione informatica delle prestazioni

Gli operatori si occuperà di analizzare e preparare i dati che successivamente saranno informatizzati a cura dei volontari.

In riferimento all'obiettivo g

Il lavoro di valutazione sarà svolto dall'équipe progettuale: medici generici, medici specialistici, assistente sociale, tutor dei volontari, operatori locali di progetto

I volontari nello specifico avranno il compito di esprimere le proprie considerazioni in merito all'esperienza acquisita ed alla tipologia di attività in cui sono stati impegnati.

Realizzeranno dunque una relazione completa sul proprio contributo al fine di partecipare alla fase di monitoraggio prevista dal suddetto obiettivo.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

12

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Disponibilità a missioni esterne al fine di garantire l'accompagnamento dell'utenza all'esterno delle U.O.

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliant, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Si:	X
No:	

21) **Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività, nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzii i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi

dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

<p>Titoli preferenziali e non escludenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza base dell'informatica (programmi word, excel) • Titolo/i di studio conseguito/i o percorsi di studio in fase di conseguimento , attinenti le attività del progetto (laurea in psicologia, sociologia)
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (opuscoli informativi) 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

<p>Società Cooperativa Sociale Mafalda P.I. 03138380617 La Cooperativa partecipa al progetto in qualità di partner offrendo il contributo di 1 educatore volontario. L'educatore con cadenza bimestrale e per la durata di 3 ore , organizzerà un'incontro con i volontari delle UU.OO. presso la sede del Servizio Materno Infantile di Caserta ,al fine di verificare eventuali difficoltà riscontrate dagli stessi nel rapporto con particolari tipi di utenza durante l'attività di orientamento ai servizi e/o accompagnamento presso gli stessi. L'intervento si rende utile al fine di favorire i volontari nel rapporto con "l'altro", effettuando degli step formativi ed educativi in itinere.</p> <p>Società Cooperativa Sociale TRE A P.I.05720391217 La Cooperativa partecipa al progetto in qualità di partner offrendo il contributo di 1 operatore. L'operatore con cadenza mensile e per la durata di 3 ore , collaborerà con un operatore del Servizio Materno Infantile all'analisi ed alla preparazione dei dati inerenti l'utenza che saranno successivamente informatizzati a cura dei volontari.</p> <p>ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane. In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare</p>

pienamente coerente con la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :

Stanze:	10
Scrivanie:	10
Telefoni, fax:	5
Computer, posta elettronica:	5
Fotocopiatrice:	4
Automezzi:	1
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (25.000 opuscoli informativi):	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

--

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l’ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull’intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all’atto dell’accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;

- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

ASL CASERTA 1 – Via Unità Italiana 28 – 81100 Caserta

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Concetta Rossi nata a Caserta il 25/03/53

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A)

CONCETTA ROSSI FORMATORE MODULI 1-2-3-4-5-6-7-8-9

- Laurea in Psicologia – indirizzo applicativo
- Responsabile consultorio familiare
- Coordinamento progetti adozioni ed affidi
- Docente di psicologia di gruppo e di psicopatologia

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- lezioni frontali:
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta , da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione. Tutto ciò permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti:
consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo :
permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa

crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

41) Contenuti della formazione:

FORMATORE A

MODULO n.1

- Conoscenza approfondita del progetto
- Il Ruolo dei volontari e degli operatori

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Conoscere in modo dettagliato le attività- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse

CONTENUTI

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.

FORMATORE A

MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale
- Sistemi dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

- Conoscere il SSN e le sue applicazioni regionali

CONTENUTI

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia
- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);

- Elementi socio sanitari

FORMATORE A

MODULO n.3

- Metodologie per il lavoro in rete

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Essere in grado di applicare la metodologia adatta
- essere in grado di lavorare in gruppo
- conoscere le metodologie di rete

CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete
- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale. Integrazione, rete e progettazione sociale

FORMATORE A

MODULO n.4

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Essere in grado di applicare la metodologia adatta

essere in grado di lavorare in gruppo

CONTENUTI

- le nuove forme del disagio
- il monitoraggio interno ed esterno
- il monitoraggio del lavoro sociale
- la valutazione del lavoro sociale

FORMATORE A

MODULO n.5

- Educazione alla salute

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- Conoscere le principali forme di patologia
- Conoscere le principali terapie adottate

CONTENUTI

- La salute
- Forme di disabilità
- Problemi cognitivi ed affettivi
- i problemi dell'infanzia
- Le terapie ed i medicinali
- Accompagnamento alle "pratiche"

FORMATORE A

MODULO n.6

- Elementi di statistica

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di raccogliere, collegare e confrontare dati, classificare e valutare informazioni secondo criteri diversi

CONTENUTI

L'indagine statistica: i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, lo spoglio, l'elaborazione dei dati, l'archiviazione

FORMATORE A

MODULO n.7

- Le attività specifiche del progetto 1

DURATA

9 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di svolgere le attività del progetto

CONTENUTI

La gestione dello sportello informativo

Le attività di assistenza ed accompagnamento dell'utenza per le prestazioni sanitarie
Gli uffici preposti alle prestazioni sanitarie

FORMATORE A

MODULO n.8

- Le attività specifiche del progetto 2

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di svolgere le attività del progetto

CONTENUTI

La Redazione del questionario di gradimento;

L'elaborazione dati

Rimodellamento delle strategie e delle modalità di accoglienza

dell'utenza

FORMATORE A

MODULO n.9

- Conclusione del corso

DURATA

5 ore

OBIETTIVI

-Analisi dei contenuti del corso

CONTENUTI

- Verifica degli argomenti trattati

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
